

SS/SR 445 STRADA DELLA GARFAGNANA



Dalle cinta murarie di Lucca si risale il fiume Serchio passando la media valle fino a raggiungere la Garfagnana e i suoi borghi sperduti. Cornice d'eccellenza è il Parco Naturale delle Alpi Apuane. Un territorio dove la buona tavola e le geometrie stradali si tengono a braccetto.

partenza/arrivo: dalucca ad Aulla
lunghezza: 120 km

durata: 2/3 giorni

tipologia percorso: misto, collina, montagna

provincia: Lucca

imposta il tuo gps: Lucca, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Fornaci di Barga, Barga, Castelvecchio Pascoli, Castelnuovo di Garfagnana, Piazza al Serchio, Casole in Lunigiana, Aulla

All'ombra dei lecci sulla Torre dei Guinigi, osserviamo l'orizzonte lucchese pronti a saltare in sella, e lasciate le mura rinascimentali da Porta Santa Maria puntiamo la Garfagnana. All'innesto della seconda marcia siamo già a braccetto con il fiume Serchio assecondando le sue dolci sponde, che si fanno più intriganti passato Ponte a Moriano. Al bivio con la via Ludovica, parallela e più scorrevole, diamo fiducia alla vecchia via del Brennero: da sempre garante di divertimento per gli amanti delle due ruote. A Borgo a Mozzano ci si presenta il Ponte del Diavolo, affascinante e misterioso come la sua leggenda. Più timido, è il Ponte delle Catene: nato dall'abile penna del Nottolini, sposa le case di Fornaci con quelle di Chifenti superando la Lima. Adesso ci guida la SS/SR445 ma prima breve stop a Bagni di Lucca: Terme e Circolo dei Forestieri sapranno intrattenervi. Lungo strada l'eterno dilemma è: sponda dx o sponda sx? In fila ordinata, tenendo la dx, strizzano l'occhio: il bivio per Tereglio e il selvaggio canyon dell'Orido di Botri; Ghivizzano e le sue sagre a castello; Pian di Coreglia e la vicina Coreglia Anterminelli (Borghi più belli d'Italia); e Fornaci di Barga con la via Bellavista che si arrampica a Loppia fino a raggiungere Barga, trionfo di architettura romanica lucchese, per poi tornare sulla SR445 via Castelvecchio Pascoli (paese natale di Giovanni Pascoli). A sx: dal bivio con la SP20 per Fabbriche di Vallico si diparte un anello di strette vie curviformi che mettono in

Castelnuovo Garfagnana



Ponte del Diavolo



comunicazione piccoli borghi di montagna, il tutto al cospetto delle Alpi Apuane. Nei pressi di Vergemoli concedetevi almeno uno dei tre percorsi che esplorano la Grotta del Vento: cartolina sofferanea tra le più importanti d'Europa. La rotta rientra via Gallicano. Occhio all'ostello sporco e traditore, ma è un tuffo nella natura che vale la sfida. La SR445 torna a indicare la rotta per Castelnuovo di Garfagnana, centro nevralgico oltre che storico, sulla confluenza tra Serchio e Turrite Secca. Duomo, Rocca Ariostesca e Fortezza di Montedifonso sono i monumenti da non perdere. L'itinerario prosegue occhieggiando al lago artificiale di Pontecosì. Poi

arriva Poggio e torna la tentazione di lanciarsi alla conquista delle Apuane: il bivio pluridecorato indica la strada per il lago di Vagli. Fabbriche di Careggine (paese sommerso) e l'alpeggio di Campo Catino (Eremo di San Viano). Il tutto condito con numerosi percorsi per gli amanti del trekking. Per i seguaci della SR445, Camporgiano ripaga con la rocca Estense e il museo della Ceramica. Ma è tempo di curve: da Piazza al Serchio preparatevi a una serpentina avvincente di traiettorie gustose, con tanto di valico (Passo dei Carpinelli - 842m slm) e panorami generosi. Il grazioso centro di Pugnano si propone come breve sosta prima di Casole in Lunigiana. Circondati da architetture medievali e rinascimentali, incontriamo la SS63 del valico del Carreto, che propone Aulla come degna chiusura dell'itinerario.

Info web

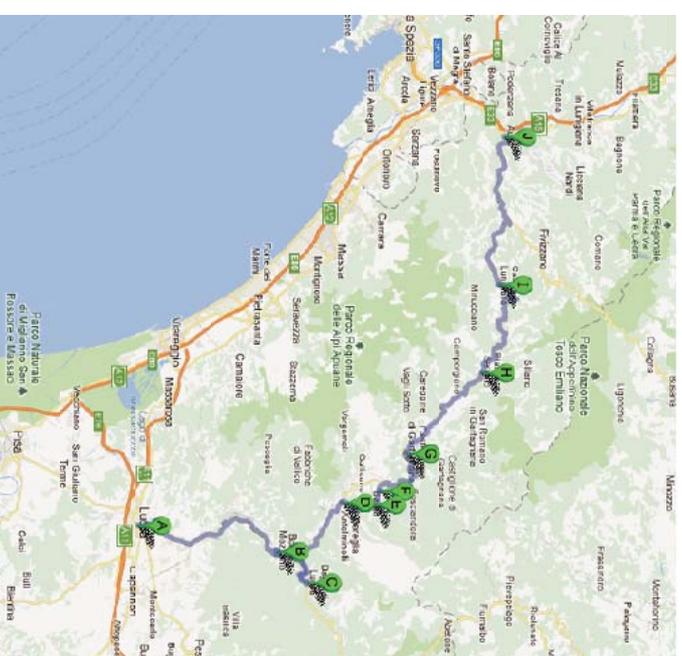
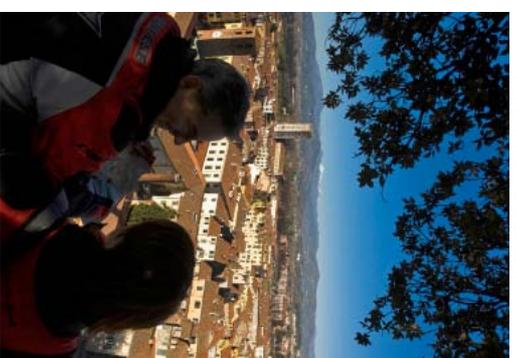
www.provincia.lucca.it

www.ingarfagnana.com

www.alpiciapuane.com

www.parcapuane.toscana.it

Panorama su Lucca



Fonte: Curve&Tornanti
Autore testo e foto: Tommaso Pini

